C67 - Rosati 1977, pp. 28-30, n. 12 - busta n. 1089/1, 1401888

Margherita a Francesco Datini, Firenze 28.01.1386 (Pisa)

Al nome di Dio. Di XXVIII di genaio 1385.

In questi d ricevute 2 vostre lettere, alle quali risponder
a quelle partite: chreder sia pi di bisongno.

E gl' vero che lla Lapa dice tutto d che sse ne vorebe andare;
la chagione, chredo, sia ch'ella abia amore al marito, chom'ella
de avere, e all'altra famigla. Tu sai ch monna Ghaia chagonevole
e Nicchol dura una grande faticha: giova pure agl'uomini di
trovare le cose fatte e di vederle in chasa, quando tornano, la dona
loro. Io non ci so altra chagione. Io per me le fo quanto onore so e
preghato tutta la famigla che ubidischano pi lei che me. Tu mi di'
s'io so nulla che sia cholpa di monna Ghaia: io non ne so nulla, in
perci non udito nulla.

D'Arghomento non son per dire ora quello me ne pare, n di
persona per&[ch&] ispero sarai t&[osto&] [qui]: a bocha ti dir il parere
mio d'ongni chosa.

Io ti scrivo poch&[&] materia tu m'abi a rispondere, ch
io porto gran dolore de' fatti che tu none intrasti in letto
possa che fosti di chost ne desinasti, prensando quello tu i
iscritto pure a Nicchol di Pie&[ro&] #[.....]@ fatto uno testamento e vi
suso 12 chose che non sono di neces&[it&]. &[&]ere tanto tempo e similemente
agli altri [e] ongnuno si rinchura di queste tue bibie che fai.

Tu chredi ch'ongnuno pighi piacere chome te de le chosse; se tu
i lasso la mano, s t'ab&[i&] il danno. E tu mi mandi a dire ch'io ghodi
e ch'io mi dia buono tempo: io niuna chosa al mondo di che
darmi buono tempo; tu me 'l potresti dare buono, se tu volessi, ma tu
non ne vorai, n per te n per altrui. Ongni sera, quando me ne voe
a letto, mi richordo che tu debi veghiare insino a mattino e poscia
di' ch'io mi dia buono tempo: dattelo tu che i di che e fallo dare

altrui; ma ss'io fossi singnore, io ti chaverei di tanti pensieri.
Io non sono achoncio mai di risponderti a niuna chosa che tu
mi scriva, se non sopra questa parte che ttu tti chonsumi bene: questa
mi tocha, e l'altre non mi tochano nulla; ma io non chredo chosa
che tu mi scriva. Sopra tutte l'altre chose gurerei che tu non mi
dicesti mai una bugia, ma sopra tu tenere una be&[&]ti a una
bella &[vi&]ta.
Sopra questa parte gurerei che tu non dicesti mai una verit, n
no' me ne dire mai pi nulla, ch quanto tu me ne di' peggio te ne
chredo: io no' ne sar ma' lassa di dirtelo.
Bernab suto qui ed venuto a me e mi detto che rivorebe
i' libro suo: io gl' detto ch'io non so dov'egli si sia, ma ch'io
te lo iscriver; se tu vogli che no' glele diamo, s llo iscrivi.
Tu iscrivesti a Piero ch'io gli dessi la chiave della chassetta
e nonne iscrivesti nulla a me: io non glele dava volentieri, perch,
quando ti partisti di qui dicesti ch'io non le dessi a persona; ora
mi sono diliberata pure di daglele. A' trovato quelle iscritte che gli
chiedeste: eravi presente Nichol di Piero, e io, Simone, e rimettemovi
denttro ongni iscritta, s che ist bene. La lettera di mano
di &ANichol dell'Amanat&[o&]&I #[....]@ serberolla.
Iachopo Girolli non vidi di poi che venne quando ci dovete
eserre per chagone della Lapa che io le di&[ssi&] &[sa&]rete tosto.
Io l' preghata ch'ella ci stia tanto che
Iscrivete se avete auto il panno di monna Par&[ta&] #[.....]@ se ne
tiene chontenta e per mia parte ma le salutate e danari che
tu ricevi tutto d del mio, regheramegli, se tti pare.
Dello fare tu pace mecho mi piace: io non ebi mai ghuera
techo; io non so quello, tu di', mi recherai: io n' posso intendere
quello: quando l'ar dir "Gran merc": non suole eserre tua

usanza d'arecharmi troppe chose quando torni. Io vo' dire di quello
a tte che tu i detto a me: tu devi eserre per pocho vivere; io mi
chonforto ch'io non ne chredo nulla: noi viveremo pure assai e
sempre a uno modo. Ghodete e datevi buono tempo e per l'anima
e per lo chorpo, che altro non ce ne porteremo. Voi chonoscerete
pure ora ch'ella dettata per bocha di femina. Altro non vi
dicho. Idio vi ghuardi sempre.
per la vostra Ma&(r&)gh&(er&)ita.
Di' Benvenuto dello pane ne' chovorebono esserre tutti gulari
e furono mai in franca a farvi ridere.